



**Bilancio consuntivo**  
2020

 **Fondazione**  
Carispezia



**Bilancio Consuntivo**  
**al 31 dicembre 2020**  
**Fondazione Carispezia**

## INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 26.03.2021	Pag. 2
Verbale Consiglio di Indirizzo del 23.04.2021	Pag. 5
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2020	Pag. 7
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2020	Pag. 21
Stato Patrimoniale	Pag. 22
Conto Economico	Pag. 24
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2020	Pag. 26
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 27
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 43
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 57
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 63
Rendiconto finanziario	Pag. 72
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2020	Pag. 74
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020	Pag. 79
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020	Pag. 85

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2021

L'anno duemilaventuno il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 15 si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

5) Approvazione della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2020 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti il Presidente Andrea Corradino, i Consiglieri Giulia Micheloni, Roberto Tregrosso, il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Funaro; partecipano in video conferenza i Consiglieri Simone Lazzini e Giampaolo Poletti e i Sindaci Enrica Angella e Cristiana Malatesta. Presente il Direttore Generale Vittorio Bracco.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

5) APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Presidente nell'evidenziare che la proposta di bilancio sottoposta evidenzia un esercizio fortemente condizionato dal mancato incasso dei dividendi dalle partecipazioni bancarie, a seguito delle raccomandazioni diramate dalla BCE, e dall'andamento dei mercati, invita a partecipare alla riunione il consulente dott. Fulvio Tosi.

Il dott. Tosi, riprendendo le parole del Presidente, rammenta che Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo e la Piattaforma Fondazioni, non hanno potuto erogare dividendi con un impatto negativo rispetto, all'esercizio precedente ed a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico, quantificabile in oltre 5 milioni di euro.

In tale contesto, prudenzialmente e per fronteggiare eventuali esigenze di liquidità, si è inoltre ritenuto aggiornare ai minori valori di mercato una consistente parte delle azioni Dea Capital trasferendole nell'attivo circolante.

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria ha comunque generato un avanzo di circa euro 94 mila, inferiore rispetto all'obiettivo di 5,2 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2020, ed i proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a euro 2,7 milioni, pari all'1,2% delle risorse mediamente investite e pari all'1,0% del totale attivo medio.

Escludendo l'impatto negativo derivante da minusvalenze e svalutazioni, i proventi risultano pari a euro 3,6 milioni (pari all'1,6% delle risorse mediamente investite).

A fronte della riduzione dei proventi, emerge una riduzione delle imposte rispetto a quanto era stato stimato nel Documento Programmatico 2020 a seguito della minore base imponibile "IRES", per i mancati incassi di dividendi, e minori oneri di gestione per l'attenta gestione dei costi attuata.

Nel sottoporre le tabelle di bilancio, evidenzia che, relativamente alle poste dell'attivo dello stato patrimoniale, le variazioni più significative riguardano:

- le "immobilizzazioni finanziarie" (pari al 93,8% del portafoglio finanziario) in sensibile diminuzione per la vendita ed il passaggio ad attivo circolante di parte del titolo Dea Capital S.p.A.;
- gli "strumenti finanziari non immobilizzati" e le "disponibilità liquide" registrano in entrata le azioni Dea Capital e in uscita le vendite effettuate nell'anno per necessità di liquidità;
- i "crediti" diminuiscono per i minor acconti delle imposte a seguito dei dividendi incassati e per la compensazione effettuata in sede di bilancio tra le voci "crediti/debiti fiscali".

Riguardo alle poste del passivo dello stato patrimoniale, le variazioni più significative riguardano:

- i "fondi per l'attività di istituto" che oltre al decremento dovuto all'utilizzo del fondo per le erogazioni deliberate nell'esercizio, non registrano alcun accantonamento al fondo per le erogazioni degli esercizi futuri;
- i "debiti" a seguito dei minor debiti per imposte dovute in coerenza con i minor dividendi incassati e per la compensazione effettuata in sede di bilancio tra le voci "crediti/debiti fiscali".

Riguardo alle voci di conto economico evidenzia che:

- i proventi ordinari sono sensibilmente diminuiti a causa della mancata distribuzione di dividendi ed alla necessità di vendere titoli con valori di mercato negativo rispetto a quello di carico;
- si è provveduto alla svalutazione di titoli sia immobilizzati (Dea Capital, Fondo Sviluppo del Territorio, Fondo Atlante) sia di titoli non immobilizzati (ENI);
- gli oneri sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente grazie all'attenta gestione dei costi;
- risultano in sensibile diminuzione i proventi straordinari che nel 2019 sono stati condizionati dalle note operazioni finanziarie straordinarie effettuate (operazione Credit Agricole Italia).

Riprende la parola il Presidente, per comunicare che, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 93.902, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria (euro 18.781) al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (euro 2.504) ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri (euro 225) residua la somma di euro 72.392 che propone di destinare ai Fondi per l'attività di istituto.

Il Consiglio, tenuto conto di quanto sopra esposto, approva il bilancio consuntivo al 31.12.2020 con la relativa relazione sulla gestione e delibera di proporre al Consiglio di Indirizzo di ripartire l'avanzo residuo nei termini sopra indicati.

IL PRESIDENTE (f.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (f.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.03.2021 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

## SEDUTA DEL 23 APRILE 2021

L'anno duemilaventuno il giorno ventitre del mese di aprile alle ore 15,00 circa, si è regolarmente riunito il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

5) Esame e approvazione Bilancio 2020 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti in sede il Presidente Andrea Corradino, il Direttore Generale Vittorio Bracco, la Vice Presidente, Cinzia Sani, i Consiglieri: Roberto Alinghieri, Marinella Argenta, Nicola Carozza, Linda Messini, Mauro Strata, il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Funaro, il sindaco Cristiana Malatesta.

Partecipano in video conferenza i Consiglieri: Giampaolo De Hoffer, Antonello Colameo, Umberto Galazzo, Vittorio Graziani, Cristiano Rao, Francesca Tabardi e il Sindaco Enrica Angella. Assente giustificato Alberto Castellano.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

5) Esame e approvazione Bilancio 2020 e deliberazioni conseguenti

Il Presidente con il supporto del dott. Fulvio Tosi, sottopone la proposta di bilancio dell'esercizio 2020 che evidenzia un esercizio fortemente condizionato dal mancato incasso dei dividendi dalle partecipazioni bancarie, a seguito delle raccomandazioni diramate dalla BCE, e dall'andamento dei mercati. Rispetto infatti a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico, Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo e la Piattaforma Fondazioni, non hanno potuto erogare dividendi con un impatto negativo quantificabile in oltre 5 milioni di euro.

In tale contesto, prudenzialmente e per fronteggiare eventuali esigenze di liquidità, come noto, si è inoltre ritenuto aggiornare ai minori valori di mercato una consistente parte delle azioni Dea Capital trasferendole nell'attivo circolante.

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria ha comunque generato un avanzo di circa euro 94 mila, inferiore rispetto all'obiettivo di 5,2 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2020, ed i proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a euro 2,7 milioni, pari all'1,2% delle risorse mediamente investite e pari all'1,0% del totale attivo medio. Escludendo l'impatto negativo derivante da minusvalenze e svalutazioni, i proventi risultano pari a euro 3,6 milioni (pari all'1,6% delle risorse mediamente investite).

A fronte della riduzione dei ricavi, emerge una riduzione delle imposte rispetto a quanto era stato stimato nel Documento Programmatico 2020 a seguito della minore base imponibile "IRES", per i mancati incassi di dividendi, e minori oneri di gestione per l'attenta gestione dei costi attuata.

Nel sottoporre le tabelle di bilancio precisa che riguardo alle poste dell'attivo dello stato patrimoniale, le variazioni più significative riguardano:

- le "immobilizzazioni finanziarie" (pari al 93,8% del portafoglio finanziario) in sensibile diminuzione per la vendita ed il passaggio ad attivo circolante di parte del titolo Dea Capital S.p.A.;
- gli "strumenti finanziari non immobilizzati" e le "disponibilità liquide" registrano in entrata le azioni Dea Capital e in uscita le vendite effettuate nell'anno per necessità di liquidità;
- i "crediti" diminuiscono per i minor acconti delle imposte a seguito dei dividendi incassati e per la compensazione effettuata in sede di bilancio tra le voci "crediti/debiti fiscali".

.....omissis.....

Riguardo alle poste del passivo dello stato patrimoniale, le variazioni più significative riguardano:

- i "fondi per l'attività di istituto" che oltre al decremento dovuto all'utilizzo del fondo per le erogazioni deliberate nell'esercizio, non registrano alcun accantonamento al fondo per le erogazioni degli esercizi futuri;
- i "debiti" a seguito dei minor debiti per imposte dovute in coerenza con i minor dividendi incassati e per la compensazione effettuata in sede di bilancio tra le voci "crediti/debiti fiscali".

.....omissis.....

Riguardo alle voci di conto economico evidenzia che:

- i proventi ordinari sono sensibilmente diminuiti a causa della mancata distribuzioni di dividendi ed alla necessità di vendere titoli con valori di mercato negativo rispetto a quello di carico;
- si è provveduto alla svalutazione di titoli sia immobilizzati (Dea Capital, Fondo Sviluppo del Territorio, Fondo Atlante) sia di titoli non immobilizzati (ENI);
- gli oneri sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente grazie all'attenta gestione dei costi;
- risultano in sensibile diminuzione i proventi straordinari che nel 2019 sono stati condizionati dalle note operazioni finanziarie straordinarie effettuate (operazione Credit Agricole Italia).

..... omissis.....

Al termine della relazione viene data lettura sia alla relazione del Collegio Sindacale che a quella della società di revisione KPMG.

Preso atto di tutto quanto relazionato, il Consiglio approva il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 e, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 93.902, delibera di accantonare:

alla Riserva obbligatoria l'importo di euro 18.781;

al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato euro 2.504;

al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri euro 225,

e quindi di destinare ai Fondi per l'attività di istituto la somma di euro 72.392.

..... omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 23.04.2021 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

## Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2020

### Premessa

Il mancato incasso dei dividendi dalle partecipazioni bancarie, a seguito delle raccomandazioni diramate dalla BCE, e l'andamento dei mercati hanno fortemente condizionato il risultato dell'esercizio 2020. Si consideri infatti che contrariamente a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico ed anche rispetto al 2019, Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo e la Piattaforma Fondazioni, non hanno erogato dividendi con un impatto quantificabile in circa -5 milioni di euro.

In tale contesto, prudenzialmente e per fronteggiare eventuali esigenze di liquidità future, si è ritenuto opportuno aggiornare ai minori valori di mercato con conseguente effetto negativo sul conto economico d'esercizio, una consistente parte delle azioni Dea Capital trasferendole nell'attivo circolante.

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria del portafoglio ha comunque generato un avanzo di circa **euro 94 mila**, inferiore rispetto all'obiettivo di 5,2 milioni di euro ipotizzato nella previsione per il 2020 contenuta nel Documento Programmatico 2020-2022.

I proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a **euro 2,7 milioni**, pari all'1,2% delle risorse mediamente investite e pari all'1,0% del totale attivo medio. Escludendo il contributo negativo derivante dalle minusvalenze e svalutazioni, i proventi sono pari a euro 3,6 milioni (pari all'1,6% delle risorse mediamente investite).

A fronte della riduzione dei proventi, si è parallelamente osservata una riduzione delle imposte rispetto a quanto era stato stimato per il 2020 nel Documento Programmatico a seguito della minore base imponibile "IRES" a causa dei mancati incassi di dividendi.

Da evidenziare che il mancato raggiungimento degli obiettivi del Documento Programmatico 2020, non influirà comunque sull'attività istituzionale in quanto le risorse accantonate negli anni precedenti nel fondo erogazioni future e nel fondo di stabilizzazione sono tali da consentire la conferma di quanto indicato nel Documento Programmatico triennale 2020-2022.

### 1. Il quadro macroeconomico

Il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 e dagli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la rapidità con cui si è diffusa a livello globale la pandemia ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in lockdown generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia.

In Cina il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato il calo registrato nei primi mesi dell'anno portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,3%, l'unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo, seppur molto lontano dalle medie degli anni passati.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Si sono infatti generate esigenze di natura congiunturale che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività, ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni

per una crescita sostenibile. Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario e facilitare i finanziamenti all'economia. Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza la BCE ha raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020.

Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari. Nell'area Emu, alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. E' stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per le piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato il recovery plan, un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per € 750 mld (di cui € 390 mld di aiuti a fondo perduto e € 360 mld di prestiti agevolati).

Le misure espansive della politica monetaria e fiscale hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le aspettative di ripresa del 2021 e degli anni successivi.

## **2. I mercati finanziari**

La diffusione della pandemia come detto ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotti, a partire dal mese di febbraio, in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio. Il drawdown osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente di oltre il 30% con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (di oltre il 20% sul segmento High Yield) accompagnate da una crisi di liquidità generata dal panic selling; hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%. Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia, i mercati finanziari hanno sperimentato un cammino verso un nuovo riassetto.

Dopo la fase di flight to quality osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente resilienti alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure hanno avuto l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, accentuando la distorsione della curva del rischio e modificando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile.

Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, hanno completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati e ampliando lo scollamento con i fondamentali, essendo stato determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio. Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari.

Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16%, guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 16% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono stati negativi, -5% nella media dell'area Uem, -5,5% in Italia, -14% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%.

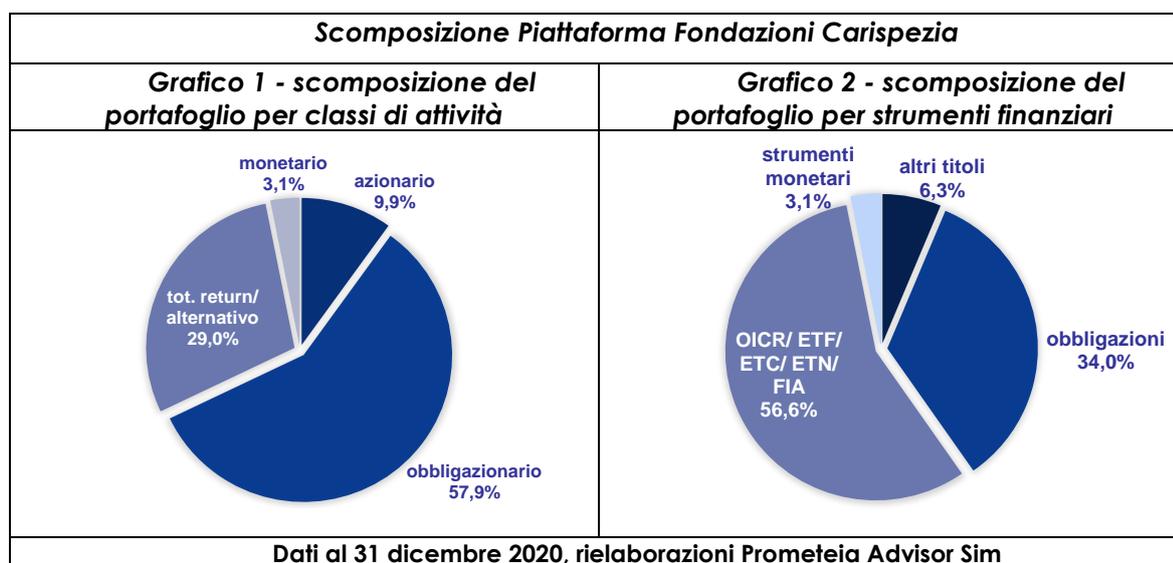
Sui titoli governativi i rendimenti dei paesi core sono rimasti molto compressi, con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola+capital gain) generalmente positivi sia sui titoli governativi, con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8%, nonché sul mondo corporate, in cui si sono osservati rendimenti leggermente positivi nell'area Uem, compresi tra il 2% e il 3%, e più elevati negli Stati Uniti, superiori al 5%.

### **3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio**

La Fondazione si è avvalsa nel tempo del supporto dell'analisi di Asset&Liability Management (di seguito "ALM") per determinare l'asset allocation strategica del portafoglio finanziario. Tale approccio è finalizzato alla gestione degli attivi coerente con la sostenibilità nel lungo periodo delle erogazioni e la tutela nel tempo del patrimonio in termini reali.

La strategia di gestione del patrimonio non ha subito variazioni nel corso del 2020: la parte prevalente degli investimenti è composta da partecipazioni azionarie immobilizzate il cui scopo è quello di ottenere un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo finalizzato a ridurre la variabilità del conto economico. Il portafoglio di partecipazioni immobilizzate si compone, oltre che della società conferitaria, di partecipazioni di società italiane, quotate e non, appartenenti a diversi settori.

Una parte rilevante delle risorse è allocata nel comparto dedicato alla Fondazione appartenente alla Piattaforma Fondazioni, veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie con ottica di investimento di lungo periodo. Lo scopo dell'investimento è quello di incrementare la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti nonché generare nel lungo periodo una rivalutazione stabile e in linea con gli obiettivi istituzionali. Nella consapevolezza di una possibile riduzione dei dividendi incassati, nel 2018 tale strumento è passato da una logica di accumulazione dei proventi ad una di distribuzione e conseguentemente lo strumento è stato immobilizzato. Tale comparto ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% ed al gestore sono state affidate linee guida adeguate al raggiungimento di tale obiettivo e coerenti con uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari. Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.20 del comparto di pertinenza della Piattaforma:



A queste due principali componenti di portafoglio si aggiungono gli investimenti cd. Mission Related, ossia attinenti agli scopi statutari della Fondazione, il cui scopo principale non è la produzione di redditività, e gli investimenti in deposito amministrato, utilizzati per cogliere le opportunità di più breve periodo offerte dai mercati tramite la gestione tattica delle posizioni nonché per facilitare la gestione della tesoreria.

Proprio la gestione della tesoreria è stata impattata maggiormente dal mancato incasso dei dividendi bancari. Al fine di fronteggiare le uscite di cassa, ben superiori a quelle preventivate a causa dell'emergenza legata al Covid-19, sono stati sostanzialmente liquidati gli investimenti del deposito amministrato e, per quanto riguarda le partecipazioni immobilizzate, sono state vendute azioni Dea Capital. Un'altra quota di tali azioni è stata trasferita nell'attivo circolante, adeguandone il valore al prezzo di mercato del 31.12.2020.

#### 4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Le partecipazioni immobilizzate non sono state oggetto di movimentazioni fatta eccezione per la dismissione di 472.142 azioni Dea Capital, pari a circa il 9% di quelle presenti ad inizio esercizio, che ha comportato un'entrata di liquidità per circa 520 mila euro e minusvalenze per circa 210 mila euro. Inoltre, 2.114.944 azioni Dea Capital, che insieme a quelle vendute rappresentano la metà delle azioni possedute, sono state trasferite nell'attivo circolante a fronte della diversa destinazione stabilita nel 2020 e conseguentemente valorizzate al prezzo di mercato del 31.12.2020. L'adeguamento del prezzo ha comportato svalutazioni a conto economico pari a circa 886 mila euro.

Per quanto riguarda il deposito amministrato, parte dell'operatività effettuata nel corso del 2020 è stata finalizzata a fronteggiare le esigenze di tesoreria. In particolare si è proceduto alla dismissione del BTP-Italia dalla quale è conseguito un incasso di liquidità di circa 1,6 milioni di euro ed il realizzo di minusvalenze per complessivi 12 mila euro. Inoltre la Fondazione ha richiesto il rimborso dell'iniziale investimento nelle azioni della Spac Life Care Capital, che ha determinato il rientro dell'investimento di 2 milioni di euro ed il realizzo di una plusvalenza contabile di circa 36 mila euro, tenuto conto anche dell'annullamento dei warrant collegati.

I quattro fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione sono stati interessati da alcuni richiami e rimborsi di capitale dai quali è scaturito un incremento dell'importo investito complessivamente pari a 2,53 milioni di euro. Nel dettaglio:

- il fondo Partners Group (ex-Perennius) Global Value 2010 ha effettuato rimborsi per circa 12 mila euro, compensati da richiami dello stesso importo;
- il "Fondo Sviluppo del Territorio" ha effettuato richiami per 100 mila euro per costi di gestione. La Fondazione ha prudenzialmente valutato il valore di bilancio in base al NAV comunicato dalla società di gestione che ha comportato una sensibile svalutazione;
- il "Fondo Housing Sociale Liguria" ha effettuato richiami per 2,5 milioni di euro;
- il "Fondo Atlante" ha effettuato rimborsi per circa 64 mila euro. Il valore di mercato del fondo, sulla base del NAV comunicato dalla società di gestione, è diminuito nell'anno. Il fondo è stato pertanto prudenzialmente svalutato per circa 35 mila euro.

Per una più accurata evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione nel corso dell'anno, viene riportata la fotografia del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2020, messa a confronto con quella al 31 dicembre 2019 (cfr. tab. 1).

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2020 e al 31.12.2019 a valori di bilancio)

Attività	Valori di bilancio al 31.12.2019		Valori di bilancio al 31.12.2020	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
<b>Partecipazioni azionarie</b>	<b>164,2</b>	<b>60,1%</b>	<b>162,6</b>	<b>60,9%</b>
- Intesa Sanpaolo	16,2	5,9%	16,2	6,1%
- Crédit Agricole Italia S.p.A	115,0	42,1%	115,0	43,1%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	4,4%	12,1	4,5%
- CDP RETI	3,0	1,1%	3,0	1,1%
- Dea Capital immobilizzata	8,0	2,9%	4,0	1,5%
- Dea Capital a circolante	-	-	2,4	0,9%
- SALT spa	9,5	3,5%	9,5	3,5%
- Altre partecipazioni non quotate	0,4	0,2%	0,4	0,2%
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>14,5</b>	<b>5,3%</b>	<b>14,7</b>	<b>5,5%</b>
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	14,5	5,3%	14,7	5,5%
<b>Piattaforma Fondazioni - Carispezia</b>	<b>62,0</b>	<b>22,7%</b>	<b>62,0</b>	<b>23,2%</b>
<b>Strumenti in deposito amministrato</b>	<b>4,1</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1%</b>
- titoli azionari	2,6	0,9%	0,4	0,1%
- titoli obbligazionari	1,6	0,6%	-	-
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2,0</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,1</b>	<b>0,04%</b>
- presso Crédit Agricole Italia	2,0	0,72%	0,1	0,04%
- presso altri istituti bancari	0,02	0,0%	-	-
<b>Fondi chiusi</b>	<b>8,9</b>	<b>3,3%</b>	<b>11,3</b>	<b>4,2%</b>
- Fondo per lo sviluppo del territorio	1,1	0,4%	1,1	0,4%
- Fondo Housing Sociale Liguria	6,1	2,2%	8,6	3,2%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	0,04	0,01%	0,04	0,01%
- Fondo Atlante	1,6	0,6%	1,5	0,6%
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>255,7</b>	<b>93,5%</b>	<b>251,1</b>	<b>94,0%</b>
<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>14,8</b>	<b>5,4%</b>	<b>14,8</b>	<b>5,5%</b>
<b>Crediti e ratei e risconti attivi</b>	<b>2,9</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,1</b>	<b>0,4%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>273,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>267,0</b>	<b>100,0%</b>

## 5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i passati esercizi, parte del patrimonio è stato allocato in investimenti il cui scopo esclusivo è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" che, concluso l'intervento in località Bragarina, ha iniziato le prime attività per la realizzazione del complesso immobiliare in Via Fontevivo.

Nel 2020, sono state impiegate risorse per circa **3 milioni di euro**, prevalentemente destinate al Fondo Immobiliare Housing Sociale Liguria.

## 6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

**Il risultato di gestione del portafoglio finanziario**, al netto delle imposte, ammonta a fine anno a circa **1,8 milioni di euro**, rispetto ai 7,8 milioni di euro realizzati nell'esercizio precedente.

Il risultato al netto delle imposte corrisponde ad **una redditività dello 0,8%** circa delle risorse mediamente investite negli investimenti finanziari e pari allo 0,7% circa del totale attivo medio.

### 6.1. Le partecipazioni

Nel 2020 i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate sono risultati pari a circa **3,59 milioni di euro** (2,2% di redditività sul valore di bilancio) al lordo della fiscalità, in marcata contrazione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, in particolare a causa del mancato incasso dei dividendi delle partecipazioni bancarie. Nello specifico i dividendi sono stati corrisposti da:

- Cassa Depositi e Prestiti Spa, per un ammontare pari a **2,38 milioni di euro**, in riduzione rispetto all'anno precedente quando era stata effettuata anche ad una distribuzione straordinaria, ed equivalenti ad una redditività del 19,8% del valore di carico;
- CDP Reti Spa, per un ammontare pari a **242 mila euro** corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari al 8,0%, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2019;
- Salt Spa, per un ammontare pari a **345 mila euro**, in diminuzione rispetto all'anno precedente, corrispondenti ad una redditività del 3,6% rispetto al valore di acquisto;
- Dea Capital Spa, per un ammontare pari a **621 mila euro**, in aumento rispetto all'anno precedente e corrispondenti ad una redditività del 7,7% sul valore di carico.

Si precisa che i proventi sopra indicati sono esposti al lordo della componente fiscale.

### 6.2. La Piattaforma Fondazioni

A fine 2020 Il comparto del SIF Piattaforma Fondazioni, inserita dal precedente esercizio nell'attivo immobilizzato, ha un valore di mercato di circa 60,7 milioni di euro a fronte di valore di bilancio di circa 62,0 milioni di euro. Nel corso del 2020 il comparto non ha distribuito proventi ma ha fatto registrare una performance lorda positiva dell'1,5% dalla quale è conseguito un incremento del valore di circa 870 mila euro. Tenuto conto della "immobilizzazione" non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato in quanto la differenza di valore è ritenuta non durevole.

### 6.3. Il portafoglio finanziario

Gli investimenti in Deposito Amministrato hanno contribuito alla redditività dell'esercizio per circa 118 mila euro che equivalgono ad un rendimento del 3,3% calcolato sull'importo medio investito nel portafoglio. Nel dettaglio la redditività è imputabile a:

**24 mila euro** di dividendi incassati dai titoli azionari;

**396 mila euro** di interessi e proventi assimilati;

**-75 mila euro** derivanti dal risultato di negoziazione sugli strumenti dismessi e dagli oneri accessori sostenuti per l'operatività;

**-227 mila di euro** derivanti dall'adeguamento del valore di bilancio delle azioni Eni sulla base del prezzo di mercato dell'azione al 31.12.2020.

### 6.4. Altri investimenti e investimenti correlati alla missione

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, si segnala che il Fondo Atlante, sulla base del NAV di fine 2020 comunicato dalla società di gestione, è stato svalutato per un importo pari a circa 35 mila euro.

Il Fondo Sviluppo del Territorio è stato svalutato per un importo pari a circa 102 mila euro sulla base del NAV al 31.12.2020.

## 7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione complessivi risultano in riduzione rispetto alle previsioni a seguito dell'attenta gestione dei costi.

## 8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. In particolare la Cina e in generale tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione del contagio, fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica. Diversamente, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo della seconda ondata. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini, sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso, l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati, seppur in una situazione generale di maggior fiducia. Ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, l'evoluzione pandemica appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. L'area Uem mantiene aspettative di ripresa meno intense di quella di altre aree geografiche per il prolungarsi della pandemia e per le conseguenti misure di contenimento. In ogni caso i segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà del 2021, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere gli effetti sulle attività produttive. In particolare, nell'area Uem la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e

sulla salute delle imprese, e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

Come in passato la gestione del patrimonio si focalizzerà sullo scrupoloso monitoraggio dei rischi e sull'analisi di coerenza degli investimenti con gli obiettivi istituzionali sotto il vincolo di crescita del patrimonio reale nel medio lungo termine (valutazione sulla base di analisi di Asset&Liability Management).

Il portafoglio finanziario della Fondazione nel 2021 è principalmente allocato nel portafoglio di partecipazioni immobilizzate e nella Piattaforma Fondazioni.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Documento Programmatico 2021 saranno fortemente legati alla capacità delle partecipazioni in portafoglio di distribuire dividendi in linea con le attese, in particolare da parte delle partecipazioni bancarie sulle quali la BCE ha imposto limitazioni alla distribuzione dei dividendi fino almeno a settembre 2021. Il raggiungimento degli obiettivi sarà inoltre legato all'andamento dei mercati che potrà favorire da un lato la capacità della Piattaforma Fondazioni di effettuare distribuzione di proventi, dall'altra la gestione tattica degli investimenti in portafoglio.

## 9. L'attività istituzionale

Anche l'attività erogativa 2020 è stata pesantemente condizionata dall'emergenza Covid -19 che ha prodotto effetti devastanti a livello mondiale. La Fondazione è intervenuta prima di tutto a favore delle strutture sanitarie pubbliche del territorio con l'obiettivo di fronteggiare la prima ondata della pandemia attraverso la fornitura di attrezzature per i reparti ospedalieri più esposti e, successivamente, ha attivato numerose tipologie di intervento nei vari settori istituzionali al fine di dare risposte immediate e concrete a nuovi bisogni emergenziali di carattere economico, sociale, culturale ed educativo legati alla pandemia.

In conformità con quanto previsto dal *Regolamento di Erogazione* approvato alla fine dell'esercizio 2018, la Fondazione ha continuato a utilizzare, accanto al sostegno dei progetti propri e istituzionali, lo strumento del bando di erogazione emettendone sette nel corso dell'esercizio.

Oltre all'attività erogativa e di supporto economico delle progettualità di terzi, la Fondazione ha continuato i percorsi di formazione attraverso specifici webinar, rivolti ai soggetti operanti nei diversi settori di intervento, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei propri bandi di erogazione sia in occasioni peculiari che hanno richiesto approfondimenti tematici specifici.

### 9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2020 ammontano complessivamente a **5.357.838 euro**.

Tale cifra comprende:

- **4.590.817 euro** deliberati nei settori istituzionali di intervento;
- **291.911 euro** a favore del *Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile*, quale quota parte derivante dall'utilizzo del credito d'imposta;
- **475.110 euro** a favore del *Fondo Unico Nazionale per il Volontariato*.

Rispetto a quanto previsto dal DPP 2020-2022, che assegnava ai settori istituzionali di intervento la somma complessiva di euro 4.000.000, a causa dell'emergenza sanitaria per Covid-19 che ha colpito il paese, la Fondazione è intervenuta in via straordinaria con risorse aggiuntive nel settore Welfare e Assistenza Sociale, attingendo **ai fondi per le erogazioni costituiti dai riconoscimenti di credito d'imposta per 592.746 euro**.

Contestualmente, è nata in maniera spontanea una sinergia tra il territorio e la Fondazione, attraverso la quale vari soggetti terzi si sono mobilitati per mettere a disposizione ulteriori risorse da utilizzarsi in favore della Sanità Locale per 42.225 euro.

Il settore **Welfare e Assistenza Sociale** è risultato nel 2020 il primo settore di intervento con l'assegnazione di **2.097.125 euro**, pari al 45,68% del totale erogato.

Il settore **Arte e Cultura** è stato il secondo settore di intervento con l'assegnazione di **1.286.406 euro**, pari al 28,02% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, **Educazione e Formazione**, sono stati assegnati **832.473 euro**, pari al 18,13 % del totale erogato.

La Fondazione ha poi erogato **292.748 euro** a favore del settore **Volontariato e Beneficenza** (6,38%), a cui si vanno sommati 291.911 euro quale quota parziale derivante dall'utilizzo del credito d'imposta per il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile.

Al settore **Attività Sportiva**, sono stati assegnati **82.066 euro**, pari al 1,79% del totale erogato.

Sono proseguiti inoltre **gli investimenti correlati alla missione**, in particolare riferiti ad iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, cui sono stati destinati **3 milioni di euro**.

## 9.2. I settori rilevanti

### Welfare e Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione, tenuto conto degli effetti della pandemia, ha incrementato lo stanziamento iniziale di 1,5 milioni di euro previsto dal DPP 2020-22 portandolo a oltre 2 milioni di euro, operando sia attraverso progetti propri in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio deputati a fronteggiare l'emergenza, sia attraverso specifici bandi di erogazione.

L'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente - comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore, del Centro di Servizio per il Volontariato "Vivere Insieme", di ASL 5 Spezzino e di Caritas La Spezia-Sarzana-Brugnato - si è prevalentemente rivolta ad una attenta analisi dei bisogni legati alla pandemia, consentendo alla Fondazione di individuare iniziative volte a dare risposte immediate e concrete a tali bisogni, trasversali all'intero territorio di riferimento, e realizzate sia mediante progettazione propria sia attraverso bandi di erogazione.

A causa dell'emergenza sanitaria è stato inoltre creato un tavolo di coordinamento con l'Azienda Sanitaria Locale che ha definito momento per momento, nella prima fase dell'epidemia, le necessità prioritarie degli ospedali del territorio, in quanto i reparti non erano pronti a fronteggiare né l'improvvisa ondata di ricoveri né la gravità delle situazioni in atto. A tal fine sono state acquistate attrezzature e apparecchiature, in particolare per le terapie intensive.

Nell'area del **contrasto alle nuove povertà**, la Fondazione è riuscita a esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria. Tra questi: l'Emporio della Solidarietà, promosso in collaborazione con Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e la Società della Salute della Lunigiana; la riqualificazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, di alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica

gestiti da A.R.T.E. e in condizione di inagibilità; il Microcredito Sociale, che ha compreso anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa ed è stato realizzato in collaborazione con Crédit Agricole Italia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia; il Fondo Una Tantum per implementare i sussidi destinati al pagamento di utenze domestiche e canoni di locazione di soggetti in condizione di grave difficoltà economica; il Prestito d'Onore per giovani studenti universitari.

Relativamente all'emergenza abitativa sono proseguiti gli investimenti nel Fondo Housing Sociale Liguria, che hanno visto il completamento del complesso immobiliare nel quartiere di Bragarina alla Spezia, l'avvio del cantiere nell'area di via Fontevivo sempre alla Spezia e la conclusione della fase progettuale dell'intervento nel Comune di Sarzana.

Sono inoltre stati realizzati due iniziative per il contrasto della povertà estrema in collaborazione con Caritas - l'installazione di una tensostruttura presso la "Cittadella della Pace", nel quartiere di Pegazzano alla Spezia, e la creazione del Dormitorio Locanda Il Samaritano -, entrambe destinate all'accoglienza dei senza fissa dimora.

Nell'area dell'**inclusione delle fasce deboli della popolazione** è stata finanziata, attraverso il bando di erogazione tematico "Inclusione Sociale", la seconda annualità del progetto Integr-Azioni 2.0, volto a dare un sostegno sempre più efficace e concreto a soggetti in situazione di estrema fragilità sociale, mediante percorsi di inclusione socio-lavorativa, di orientamento professionale e di accompagnamento all'autonomia abitativa, attraverso un forte e stabile partenariato pubblico-privato.

Sempre in questo ambito, la Fondazione ha proseguito il percorso di "Per Aspera ad Astra", relativo al teatro in carcere. Il progetto, promosso da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, è stato realizzato prevalentemente all'interno della Casa Circondariale della Spezia, anche con modalità a distanza, con l'obiettivo di promuovere e veicolare sul nostro territorio la "cultura" all'interno delle carceri attraverso il teatro, con un approccio sia artistico sia formativo.

Nell'ambito della **crescita educativa, sociale, professionale e lavorativa dei bambini/giovani** è proseguita, fino al mese di marzo in presenza e successivamente a distanza attraverso video-lezioni, l'esperienza della GOSP - Giovane Orchestra Spezzina, formata da circa 100 bambini/adolescenti segnalati o in carico ai Distretti socio-sanitari provinciali, provenienti dalle case-famiglia e/o che frequentano i centri di aggregazione giovanile del territorio, ispirata al Sistema Abreu e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale. Il progetto, strutturato in maniera ancora più organica grazie anche al consolidamento di una Commissione Tecnica con il compito di regolamentare gli accessi e monitorare l'andamento delle attività, ha visto anche quest'anno la compartecipazione economica dei Distretti socio-sanitari.

Alla fine del 2020 sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione, tramite la strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl, di Accademia, importante spazio di riferimento nel centro della città della Spezia, destinato a attività di orientamento allo studio e al lavoro e di supporto alla crescita educativa di bambini e giovani del territorio. L'inaugurazione dei predetti locali è stata peraltro rinviata a causa della problematica situazione sanitaria.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale sono stati emessi ulteriori tre specifici bandi di erogazione per poter dare risposte immediate e concrete a richieste inerenti bisogni emergenziali causati dalla pandemia e formulate da soggetti terzi del territorio: "Emergenza Coronavirus – Sostegno ai servizi alla persona" per il sostegno ai servizi alla persona, "Emergenza Coronavirus – Centri estivi 0-11 in sicurezza" per la riapertura di centri estivi 0-11 in sicurezza e uno, infine, per sostenere l'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti

religiosi impegnati verso categorie socialmente deboli, specialmente in questo momento di particolari necessità di carattere sociale.

Relativamente al percorso volto alla costituzione di una Fondazione di Comunità, la Fondazione ha proseguito il cammino iniziato nel 2016, individuando nella Fondazione AUT AUT – istituita per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo – una possibile start-up finalizzata alla realizzazione di un *welfare di comunità* sul territorio, con un sempre maggiore coinvolgimento dell'Asl 5 e delle associazioni di riferimento. Nell'esercizio 2020, tuttavia, tenuto conto degli effetti che la pandemia ha avuto in particolare sulle attività turistico/alberghiere, la Fondazione ha cercato di dare un sostegno straordinario alle due strutture situate alla Spezia, S. Anna Hostel e Luna Blu, nell'ottica di traghettarle verso una attività gestionale che possa andare definitivamente a regime.

## Arte e Cultura

Anche questo settore è stato pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia dal momento che la maggior parte degli eventi culturali previsti sono stati annullati e alcuni rimodulati con l'obiettivo di favorire nuove modalità di fruizione, in linea con le vigenti normative anti-Covid.

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, oltre che a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, è riuscita a realizzare comunque una serie di eventi grazie all'uso di nuove metodologie, mantenendo così vivo il rapporto con il pubblico e continuando ad offrire, attraverso il web, momenti culturali e di svago a favore della comunità di riferimento.

Nonostante la situazione emergenziale, obiettivo prioritario della Fondazione è stato anche quello di stimolare, attraverso uno specifico bando di erogazione, la comunità locale, valorizzando le risorse territoriali capaci di realizzare iniziative di qualità e fruibili a distanza.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

- **identità culturale dei territori**: in questo ambito, non essendosi potuta realizzare la tradizionale *Sfilata del Palio del Golfo*, la Fondazione, in collaborazione con il Comitato delle Borgate, ha contribuito alla pubblicazione di un volume fotografico sulla storia della Sfilata, un racconto dalle origini della manifestazione ai giorni nostri.

Al fine di mantenere comunque una minima programmazione di eventi culturali sul territorio e di promuovere iniziative volte a valorizzarne l'identità culturale, la Fondazione, in collaborazione con il Comune della Spezia ha contribuito alla realizzazione di alcuni spettacoli di jazz, musica pop e teatro nell'ambito dell'Estate Spezzina 2020.

- **arti performative**: la Fondazione ha dato continuità alla rassegna di musica classica Concerti a Teatro - solamente fino a febbraio 2020 a causa della pandemia - con quattro appuntamenti che hanno proposto artisti nazionali ed internazionali, fidelizzando un pubblico intergenerazionale e integrando l'offerta musicale dei teatri locali con un'iniziativa in grado di coniugare spettacolo e divulgazione musicale.

- nell'ambito delle **arti visive** è proseguita fino a marzo negli spazi espositivi della Fondazione la mostra "Intimate Audrey", un'esposizione biografica su Audrey Hepburn creata dal figlio Sean Hepburn Ferrer per celebrare i 90 anni della nascita dell'attrice, icona di stile ed eleganza, considerata una delle figure femminili più leggendarie del cinema di tutti i tempi.

Nonostante l'impossibilità di realizzare eventi in presenza nel periodo autunnale, la Fondazione non ha voluto rinunciare a offrire alla comunità un'iniziativa durante le festività natalizie e ha così ideato il progetto Cult., sedici video dedicati alla valorizzazione di musei e teatri del territorio, visibili sul web all'interno di una piattaforma creata ad hoc, raccolti nelle due serie "Occhio ai musei!" e "Storie di Natale".

- **eventi e progetti di approfondimento culturale:** il Festival della Mente, prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, ha portato avanti la propria vocazione ad indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati appositamente da relatori nazionali e internazionali. Filo conduttore della XVII edizione è stato il concetto di "sogno", inteso in tutte le sue accezioni e declinato da diversi punti di vista. A causa della pandemia è stata realizzata un'edizione particolare, con 20 incontri che si sono svolti in presenza, in location nel centro storico di Comune di Sarzana, e contemporaneamente in streaming, oltre a 5 eventi disponibili solo online.

Nel settore Arte e Cultura, è stato emesso uno specifico bando tematico "Cultura in Movimento" relativo alle arti visive e performative. Vista la particolare situazione emergenziale, la Fondazione ha inoltre ritenuto opportuno riservare una particolare attenzione all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro operanti in ambito culturale, sostenendone l'attività 2020 mediante un ulteriore bando di erogazione.

## Educazione e Formazione

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla **formazione e ricerca universitaria** svolta dalla Fondazione Promostudi, la cui attività formativa si è svolta in parte in presenza e in parte a distanza a causa della pandemia. Nel corso dell'esercizio si sono conclusi i lavori di realizzazione della nuova sede, presso il complesso dell'ex ospedale Militare Falcomatà, che ospita tre piani dedicati allo studio e alla ricerca e i laboratori dell'Arsenale Marittimo.

Per quanto riguarda il settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha proseguito e consolidato il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso il Tavolo dell'Istruzione Superiore e il Tavolo dell'Istruzione Primaria, soprattutto nell'ottica di condividere priorità e linee di intervento volte a dare risposte immediate e concrete a bisogni prevalentemente legati alla pandemia.

Essendo emersa, dal confronto con i due tavoli, la necessità di un supporto per una riapertura in sicurezza degli istituti scolastici per l'a.s. 2020-21 in base alle normative anti-Covid, la Fondazione ha promosso - relativamente all'ambito di intervento **miglioramento delle strutture scolastiche** - il bando di erogazione "Emergenza Coronavirus – Torniamo a scuola!", rivolto a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia della Spezia e della Lunigiana. Il bando era volto a favorire un potenziamento di tutte quelle attività e relative dotazioni strutturali che potessero permettere un rientro a scuola il più efficace e sicuro possibile.

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, è stata inoltre avviata un'iniziativa volta alla creazione di un database per il potenziamento della didattica a distanza.

Nel campo della **formazione civica** è proseguita la collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante il progetto "L'Osservatorio: l'educazione alla cittadinanza", all'interno dell'iniziativa // Quotidiano in Classe, incentrato sulla lettura critica e sull'educazione alla consultazione dell'informazione, sia digitale che cartacea, nelle scuole superiori. Tale intervento, teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza, potrà essere inteso come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

Si è inoltre concluso anticipatamente nel mese di marzo, a causa della pandemia, il progetto proprio "Scuola aperta, società plurale", realizzato in collaborazione con il prof. Stefano Allievi e rivolto agli Istituti superiori della provincia della Spezia, sul tema delle migrazioni e della pluralità culturale nel mondo della scuola, attraverso percorsi formativi a favore dei docenti e incontri e laboratori con gli studenti.

Con il coordinamento di Acri, visto il successo dell'edizione precedente, è stata infine data continuità sia in presenza che in remoto all'iniziativa "Green Jobs" a favore degli Istituti superiori della provincia della Spezia e della Lunigiana, avente come obiettivo quello di promuovere competenze imprenditoriali nel settore della *Green economy*.

### **9.3 Gli altri settori di intervento**

#### **Volontariato e beneficenza**

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione Con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse da Acri. Particolare attenzione è stata dedicata al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato - FUN che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato, di cui alla legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base di un rinnovato Protocollo d'Intesa triennale 2019-21 tra Acri e Governo. Nel 2020 sono stati pubblicati da Con i Bambini, impresa sociale che gestisce il Fondo, il bando "Cambio rotta", per promuovere percorsi di contrasto alla devianza minorile, e il bando "Comincio da zero: servizi educativi e di cura per la prima infanzia", per incrementare l'offerta dei servizi educativi e di cura per la prima infanzia con particolare riferimento alla fascia 0-3.

Infine, in collaborazione con Acri, nell'ambito degli interventi promossi a contrasto dell'emergenza Coronavirus, è stato attivato un fondo di garanzia rotativo a sostegno delle esigenze finanziarie delle organizzazioni del Terzo Settore.

#### **Attività sportiva**

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti alle associazioni sportive senza fine di lucro operanti nel territorio che, a causa della pandemia, non hanno potuto svolgere le iniziative sportive dilettantistiche previste, mediante l'emissione di uno specifico bando di erogazione avente come obiettivo quello di dare un sostegno straordinario alla loro attività.

#### **Conclusioni**

L'avanzo di esercizio di circa 94 mila euro, effettuati gli accantonamenti di legge a Riserva obbligatoria, al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (ex Fondo per il Volontariato), residua una somma di circa 72 mila euro che potrebbe essere destinata ai Fondi per l'attività d'istituto.

Tale modesta destinazione non influirà comunque sull'attività istituzionale in quanto le risorse accantonate negli anni precedenti nel Fondo erogazioni future e nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono tali da consentire la conferma di quanto indicato nel Documento Programmatico triennale 2020-2022.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio consuntivo 2020 e la destinazione del residuo avanzo al Fondo erogazioni future.

**Bilancio Consuntivo**  
**al 31 dicembre 2020**  
**Fondazione Carispezia**

## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>		<b>31.12.2020</b>		<b>31.12.2019</b>	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		14.775.025		14.824.313
	a) beni immobili di cui:	14.190.458		14.189.239	
	beni immobili strumentali	14.190.458		14.189.239	
	b) beni mobili d'arte	442.260		442.260	
	c) beni mobili strumentali	141.610		185.465	
	d) altri beni	697		7.349	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		248.198.024		249.612.979
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	14.674.879		14.474.879	
	- partecipazioni di controllo	14.674.879		14.474.879	
	b) altre partecipazioni di cui:	160.202.087		164.216.085	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	d) altri titoli	73.321.058		70.922.015	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		2.769.285		4.147.833
	b) strumenti finanziari quotati di cui:	2.769.285		4.147.833	
	- titoli di debito	0		1.589.440	
	- titoli di capitale	2.769.285		2.558.393	
4	Crediti di cui:		252.024		2.844.298
	esigibili entro l'esercizio successivo	233.340		2.810.187	
5	Disponibilità liquide		102.855		1.985.327
7	Ratei e risconti attivi		22.935		19.637
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>266.120.148</b>		<b>273.434.387</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>		<b>31.12.2020</b>		<b>31.12.2019</b>	
1	Patrimonio netto:		246.651.488		246.632.707
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158		173.537.158	
	d) riserva obbligatoria	23.887.798		23.869.017	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.960.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		16.587.921		20.943.653
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	8.000.000		8.000.000	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.912.266		8.214.389	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	512.344		508.924	
	d) altri fondi	4.163.311		4.220.340	
3	Fondo per rischi e oneri		216.786		205.700
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		15.918		20.766
5	Erogazioni deliberate		2.153.159		2.390.912
	a) nei settori rilevanti	1.986.965		2.231.534	
	b) negli altri settori statutari	166.194		159.378	
6	Fondo per il volontariato		2.504		475.110
7	Debiti di cui:		492.372		2.765.539
	esigibili entro l'esercizio successivo	492.372		2.765.539	
8	Ratei e risconti passivi		0		0
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>266.120.148</b>		<b>273.434.387</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>31.12.2020</b>		<b>31.12.2019</b>	
	Impegni di erogazione:		55.000		330.703
	Esercizio 2020	0		330.703	
	Esercizio 2021	55.000		0	
	Impegni per investimenti:		5.740.018		8.315.097
	Fondi comuni di investimento mobiliari	262.900		262.900	
	Fondi comuni di investimento immobiliari	4.877.118		7.252.197	
	Investimento immobiliare	600.000		600.000	
	Impegno c/aumento capitale sociale soc. strumentale	0		200.000	
	<b>Totale Conti d'ordine</b>		<b>5.795.018</b>		<b>8.645.800</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2020</b>		<b>31.12.2019</b>	
2	Dividendi e proventi assimilati:		3.614.830		8.359.218
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.591.235		8.332.305	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	23.595		26.913	
3	Interessi e proventi assimilati:		395.977		1.286.873
	a) da immobilizzazioni finanziarie	393.212		1.269.184	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.594		15.208	
	c) da crediti e disponibilità liquide	171		2.481	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-1.113.446		195.489
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-74.755		284.907
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-132.259		-2.540.909
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		1.886		25.726
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-1.678.294		-1.742.819
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	473.406		443.542	
	b) per il personale	378.903		387.788	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	108.512		77.982	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.553		72.468	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.704		1.379	
	g) ammortamenti	295.918		320.849	
	h) accantonamenti	11.086		0	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	336.212		438.811	
11	Proventi straordinari di cui:		220.669		14.657.391
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.502		14.614.273	
12	Oneri straordinari di cui:		-238.984		-387.614
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	212.474		0	
13	Imposte		-901.722		-2.321.625
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>93.902</b>		<b>17.816.637</b>

		<b>31.12.2020</b>		<b>31.12.2019</b>	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		18.781		3.563.327
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		2.504		475.110
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		72.617		13.778.200
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		2.306.986	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	72.392		6.928.454	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		400.000	
	d) agli altri fondi	225		4.142.760	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

**Nota integrativa  
al Bilancio Consuntivo  
al 31 dicembre 2020  
Fondazione Carispezia**

## CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, non essendo tuttora predisposto il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 4 marzo 2021 Prot. DT 15238, con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2020.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Sono state comunque riportate alcune voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente, quando rappresentano un "di cui" del subtotale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2020 la Fondazione non si è avvalsa della facoltà di mantenere in bilancio i titoli non immobilizzati al medesimo valore del 31/12/2019 (come previsto dall'art. 20quater della Legge 136/2018, esteso all'esercizio 2020 per effetto del Decreto MEF del 17/07/2020) proseguendo quindi con la valorizzazione secondo i criteri previsti dall'art. 10 del Provvedimento del Tesoro del 19.04.2001.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite inoltre informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2020, che vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il presente bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);

- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;

- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;

- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

- il criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

## **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

### **1) Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, in quanto ritenute rappresentative della vita utile, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo in cui il bene è pronto per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

## **2) Immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Tra gli indicatori di perdite durevoli di valore vengono utilizzati il confronto del costo con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, o il prezzo di borsa per le società quotate.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per quanto attiene alle eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate:

- per le attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);

per le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

### **3) Strumenti finanziari non immobilizzati**

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione del reddito attraverso la negoziazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da azioni.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

#### **4) Crediti**

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett.J del Provvedimento del Tesoro).

#### **5) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

#### **6) Altre attività**

Nella voce sono iscritte le eventuali attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

Nel caso nella nota integrativa occorrerà dare il dettaglio di questa voce qualora di ammontare apprezzabile (paragrafo 11.1 lett. K del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

#### **7) Ratei e risconti attivi**

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

## **STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

### **1) Patrimonio netto**

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2020 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;
- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

### **2) Fondi per l'attività d'istituto**

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statuari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro);
- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali. La voce accoglie anche l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

### **3) Fondi per rischi ed oneri**

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

### **4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

## **5) Erogazioni deliberate**

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

## **6) Fondo Unico Nazionale per il Volontariato**

La voce evidenzia le somme residue assegnate al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991). Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

## **7) Debiti**

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

## **8) Ratei e risconti passivi**

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

## **CONTI D'ORDINE**

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

## **CONTO ECONOMICO**

### **1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

### **2) Dividendi e proventi assimilati**

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La vigente disciplina fiscale, prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

### **3) Interessi e proventi assimilati**

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

### **4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

#### **5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

#### **6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

#### **7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

#### **8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

## **9) Altri proventi**

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

## **10) Oneri**

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

## **11) Proventi straordinari**

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

## **12) Oneri straordinari**

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

### **13) Imposte**

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IVAFE, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile per i dividendi percepiti per l'anno 2020, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

I dividendi di fonte estera, derivanti dalla detenzione di quote di organismi di investimento collettivo di diritto estero (OICR), concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare applicando un'aliquota media ponderata certificata dalla società di revisione in base alla natura degli investimenti contenuti nell'OICR.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

### **Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio**

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

### **14) Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

### **15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio**

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

#### **16) Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

#### **17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni. La voce accoglie inoltre l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

#### **18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

#### **Avanzo (Disavanzo) residuo**

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Immobile strumentale	7.236.376	0	0	7.236.376
Altri immobili	8.725.416	244.311	0	8.969.727
Beni mobili d'arte	483.577	0	0	483.577
Impianti e attrezzature	742.652	4.375	0	747.027
Mobili e arredi	1.880.459	0	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	92.055	5.221	0	97.276
Beni amm.li inf. € 516,45	15.033	0	0	15.033
Altri beni materiali	39.925	0	39.925	0
<b>TOT. Immobilizzazioni materiali lorde</b>	<b>19.215.493</b>	<b>253.907</b>	<b>39.925</b>	<b>19.429.475</b>
F.do amm.to immobile strumentale	1.528.143	108.546	0	1.636.689
F.do amm.to altri immobili	244.410	134.546	0	378.956
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	617.872	29.327	0	647.199
F.do amm.to mobili e arredi	1.848.553	10.380	0	1.858.933
F.do amm.to macch.uff.eletr.	70.552	6.468	0	77.020
F.do amm.to beni inf. € 516,45	15.033	0	0	15.033
F.to amm.to altri beni materiali	32.649	0	32.649	0
<b>TOTALE fondi rettificativi</b>	<b>-4.398.529</b>	<b>289.267</b>	<b>32.649</b>	<b>-4.655.147</b>
<b>TOT. Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>14.816.964</b>			<b>14.774.328</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2020</b>
Altri beni	7.349	0	6.652	697
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.824.313</b>			<b>14.775.025</b>

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 19.429.475, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 4.655.147.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene.

Per gli immobili è stato utilizzato un coefficiente pari all'1,50% in quanto ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, e per il primo anno di entrata in funzione non si applica la riduzione al 50%:

<b>a)</b>	<b>Immobili strumentali</b>	
	Immobile strumentale sede	1,5%
	altri immobili strumentali	1,5%
<b>b)</b>	<b>Beni e mobili d'arte</b>	
	Beni e mobili d'arte	0
<b>c)</b>	<b>Beni mobili strumentali</b>	
	- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
	- Mobili e arredi	12%
	- Impianti telematici	20%
	- Impianti di allarme	15%
	- Impianti elettrici	8%
	- Impianti di condizionamento	8%
	- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
	- Altri beni	15%

## DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

<b>Immobile strumentale all'attività di funzionamento</b>	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.599.687
<b>Immobili strumentali all'attività istituzionale</b>	
La Spezia Via Brugnato	468.471
Ortonovo Via Aurelia	625.582
La Spezia Loc. Sant'Anna	1.301.252
La Spezia Via Fontevivo	6.195.466
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>14.190.458</b>

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.599.687.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede</b>	
Costo storico	7.236.376
Consistenza ad inizio esercizio	5.708.233
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-108.546
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>5.599.687</b>

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato</b>	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	476.456
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.985
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>468.471</b>

L'immobile sito nel **Comune di Luni, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale Ortonovo Via Aurelia</b>	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	635.727
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.145
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>625.582</b>

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dal 2019, adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna</b>	
Costo storico	1.374.950
Consistenza ad inizio esercizio	1.139.697
Spese incrementative	182.179
Ammortamenti dell'esercizio	-20.624
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>1.301.252</b>

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fonteviso**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dal 2019, adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di recente realizzazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fonteviso</b>	
Costo storico	6.386.118
Consistenza ad inizio esercizio	6.229.126
Spese incrementative	62.132
Ammortamenti dell'esercizio	-95.792
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>6.195.466</b>

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 697, sono relative alle spese sostenute per l'acquisto delle licenze software.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

## 2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 248.198.024, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO 31/12/2019	VALORE DI COSTO 31/12/2020	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO 31/12/2019	% DI PART.	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPAT 31/12/2019	DIVIDENDI INCASSATI 2020	VALORE IN BILANCIO 31/12/2020	Rivalut Svalut 2020
			2019	2020						
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	19.466.890	0	16.157.121	
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	115.049.193	115.049.193	0	0	115.049.193	1,97	125.866.157	0	115.049.193	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,1093	27.266.159	2.383.648	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.964.829	241.550	3.007.830	
SALT S.p.A.	9.467.305	9.467.305	0	0	9.467.305	1,3482	9.871.980	345.139	9.467.305	
Dea Capital S.p.A.	4.757.099	4.022.919	0	0	8.045.837	0,9648	4.498.185	620.898	4.022.919	
Dea Capital S.p.A. smobilizzata	3.288.738									
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	255.781	246.861	321.465	6,62	330.385		330.385	8.920
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	37.440	37.440	108.563	0,45	108.563		108.563	
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.	116.902	125.719	116.902	125.719	0	13,82	98.857		0	-8.817
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	0	4.999	0	0	0	0		0	4.999
PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.	5.000	5.000	0	0	5.000		0		5.000	
<b>TOTALE</b>	<b>164.643.344</b>	<b>160.624.244</b>	<b>427.259</b>	<b>422.157</b>	<b>164.216.085</b>			<b>3.591.235</b>	<b>160.202.087</b>	<b>5.102</b>
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	14.474.879	14.674.879	0	0	14.474.879	100,00	10.076.453		14.674.879	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>14.474.879</b>	<b>14.674.879</b>			<b>14.474.879</b>				<b>14.674.879</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>179.118.223</b>	<b>175.299.123</b>	<b>427.259</b>	<b>422.157</b>	<b>178.690.964</b>			<b>3.591.235</b>	<b>174.876.966</b>	<b>5.102</b>
<b>ALTRI TITOLI</b>										
	VALORE DI COSTO 31/12/2019	VALORE DI COSTO 31/12/2020	2019	2020	VALORE IN BILANCIO 31/12/2019			PROVENTI 2020	VALORE IN BILANCIO 31/12/2020	
PIATTAFORMA FONDAZIONI SICAV-SIF	61.989.042	61.989.042			61.989.042				61.989.042	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.600.531	3.700.531	2.475.953	2.578.419	1.124.579				1.122.112	-102.467
FONDO HOUSING SOCIALE	6.147.272	8.647.272			6.147.272				8.647.272	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	39.853	39.853			39.853			393.212	39.853	
FONDO ATLANTE	7.897.030	7.833.435	6.275.762	6.310.656	1.621.269				1.522.779	-34.894
<b>TOTALE ALTRI TITOLI</b>	<b>79.673.728</b>	<b>82.210.133</b>	<b>8.751.715</b>	<b>8.889.075</b>	<b>70.922.015</b>			<b>393.212</b>	<b>73.321.058</b>	<b>-137.361</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>258.791.951</b>	<b>257.509.256</b>	<b>9.178.974</b>	<b>9.311.232</b>	<b>249.612.979</b>			<b>3.984.447</b>	<b>248.198.024</b>	<b>-132.259</b>

PARTECIPAZIONI QUOTATE	Valore bilancio 31/12/2020	Fraz. Patrimonio netto al 31/12/2019	Valore di borsa 31/12/2020
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	19.466.890	13.739.013
DEA CAPITAL S.p.A.	4.022.919	4.498.185	2.938.930

Relativamente allo scostamento tra il valore di bilancio e il valore di mercato, come riportato nella precedente tabella, la suddetta perdita si ritiene non durevole, in considerazione della contingenza del periodo pandemico che ha caratterizzato l'intero esercizio 2020; comunque il valore in bilancio è stato mantenuto anche in considerazione del confronto con la frazione di patrimonio netto della partecipata (valore superiore a quello di bilancio).

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- della parziale alienazione della partecipazione Dea Capital Spa, nonché del trasferimento tra gli strumenti finanziari non immobilizzati di quota parte destinata ad essere alienata nel corso dei futuri esercizi;
- della svalutazione prudenziale dell'intera partecipazione nella s.r.l. Azienda Agricola Dimostrativa, indipendentemente dalla comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero quello al 31/12/2019;
- della chiusura della Società Città di Sarzana Iniziative Culturali S.c.r.l. per cessazione dell'attività di liquidazione;
- della svalutazione del Fondo Sviluppo del Territorio sulla base del NAV calcolato al 31/12/2020, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2020;
- della svalutazione del Fondo Atlante sulla base del NAV calcolato al 31/12/2020, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2020.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale, solo se destinate a essere mantenute durevolmente.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2020, si evidenzia quanto segue:

**FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. (socio unico)**

La Fondazione Carispezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, nonché al settore dell'Arte, Attività e beni culturali.

Nella tabella sottostante si riepiloga la movimentazione che ha interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2020 inerente il versamento in conto futuro aumento capitale. E' stata invece posticipato il versamento della quota di competenza dell'esercizio relativa alla Convenzione stipulata al momento dell'acquisto della partecipazione (vedasi conti d'ordine):

<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>VALORE IN BILANCIO</b>	<b>Incrementi per maggior prezzo</b>	<b>versamenti in conto capitale</b>	<b>VALORE IN BILANCIO</b>
	31/12/2019	2020	2020	31/12/2020
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	14.474.879	0	200.000	14.674.879
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>14.474.879</b>			<b>14.674.879</b>

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, valore confermato dalle risultanze della perizia estimativa sull'immobile redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22.3.2016. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, nell'esercizio 2019, è stato costituito un fondo di copertura iscritto nel seguente bilancio tra la voce "Altri fondi" (Fondi per l'attività di istituto) per un importo di euro 4.100.000,00.

**DEA CAPITAL S.p.A.**

La variazione è dovuta all'alienazione parziale della partecipazione nonché al trasferimento tra gli strumenti finanziari non immobilizzati di quota parte destinata ad essere alienata nel corso dei futuri esercizi:

Valore iniziale	8.045.837
Vendita azioni	734.180
Trasferimento a strumenti finanziari non immobilizzati	3.288.738
Valore finale	4.022.919

La suddetta partecipazione è iscritta in bilancio al valore di concambio (perfezionatosi nell'esercizio 2019); tale valore risulta inferiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2019.

**CDP Reti S.p.A.**

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2019.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2020.

**SPEDIA S.p.A. in liquidazione**

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2019.

**INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.**

Come comunicato dalla società, l'assemblea dei soci del 7.9.2020 ha rinviato l'approvazione del bilancio al 31.12.2019 a data da destinarsi; pertanto è stato mantenuto il valore della partecipazione, corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società, ovvero quello al 31.12.2018.

**AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.**

Come comunicato dalla società, l'assemblea dei soci ha rinviato l'approvazione del bilancio al 31.12.2019 a data da destinarsi. Comunque, il valore della partecipazione risulta interamente svalutato, indipendentemente dalla comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

## **PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.**

La Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. - società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese costituita nel febbraio 2017, tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - agisce come “General Partner” del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Attualmente partecipano al capitale della Piattaforma Fondazioni S.à.r.l, quattro Fondazioni.

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento nel presente bilancio è stato iscritto sotto la voce “Immobilizzazioni finanziarie”.

Inoltre relativamente alla voce “Altri titoli” si evidenzia quanto segue:

### **FONDO ATLANTE – Fondo mobiliare chiuso**

Nel corso degli esercizi precedenti il Fondo Atlante è stato oggetto di una significativa svalutazione. A fine esercizio 2020 sulla base della valutazione operata dal gestore, si è provveduto a riallineare il fondo svalutazione portandolo a euro 6,3 milioni circa.

### **FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO – Fondo mobiliare chiuso**

Nel corso dei precedenti esercizi il Fondo Sviluppo del Territorio è stato oggetto di una svalutazione pari a euro 2,5 mln circa. A fine esercizio 2020 sulla base della valutazione operata dal gestore, si è provveduto a riallineare il valore di bilancio rilevando una svalutazione pari ad euro 102.467.

### **PIATTAFORMA FONDAZIONI - SIF**

La Piattaforma Fondazioni SIF iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2017, risulta essere un investimento a distribuzione periodica dei dividendi; tuttavia si rileva che nel corso dell'esercizio 2020 la Piattaforma non ha distribuito dividendi.

## DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

<b>Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.</b>	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2019:	2.449.392.397
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Credit Agricole Italia S.p.A.</b>	
Sede: Parma, Via Università 1/A	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta	1,97%
Risultato dell'esercizio 2019:	364.207.815
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</b>	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,1093%
Risultato dell'esercizio 2019:	2.736.284.081
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>CDP RETI S.p.A.</b>	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2019:	410.032.315
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>SALT S.p.A.</b>	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2019:	57.494.421
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>DEA CAPITAL S.p.A.</b>	
Sede: Milano, Via Brera, 21	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	0,9648
Risultato dell'esercizio 2019:	12.451.459
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Spedia S.p.A. (in liquidazione)</b>	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2019:	134.733
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.</b>	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2018 ( <u>ultimo bilancio approvato</u> ):	(894.322)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.</b>	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	13,82%
Risultato dell'esercizio 2018 ( <u>ultimo bilancio approvato</u> ):	(94.277)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)</b>	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 ( <u>ultimo bilancio approvato</u> ):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata</b>	
Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch	
Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	25%

## DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

<b>Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)</b>	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2019:	111.792
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 2.769.285, sono dettagliati nella sottostante tabella:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2020	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE
	31/12/2019	2020	2020	2020	2020	31/12/2020	2020	2020	2020
Azioni	593.993	0	0		227.284	366.709	0	0	23.595
Azioni Dea Capital Spa smobilizzate	0	3.288.738	0	0	886.162	2.402.576	0	0	0
Titoli di stato	1.589.440	0	1.589.440	0	0	0	7.081	19.015	2.594
Fondi azionari	1.960.000	0	1.960.000	0	0	0	40.000		
Fondi azionari warrant	4.400	0	4.400	0	0	0		4.400	
<b>TOTALE</b>	<b>4.147.833</b>	<b>3.288.738</b>	<b>3.553.840</b>	<b>0</b>	<b>1.113.446</b>	<b>2.769.285</b>	<b>47.081</b>	<b>23.415</b>	<b>26.189</b>

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2020						
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI
31/12/2020	2020	2020	2020	2020	2020	2020
2.769.285	0	1.113.446	47.081	23.415	2.594	23.595

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Si rammenta che per effetto delle conseguenze della pandemia Covid-19, per rispondere ad esigenze di liquidità, alcuni investimenti immobilizzati sono stati oggetto di smobilizzazione.

Gli strumenti finanziari vengono valutati al valore di mercato.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

La voce strumenti finanziari non immobilizzati è costituita da investimenti in titoli azionari.

### 4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	233.340
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	18.684
<b>TOTALE</b>	<b>252.024</b>
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>2.810.187</b>
Incrementi	936.400
Decrementi	3.513.247
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>233.340</b>

Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito d'imposta Welfare di comunità L. 205/2017	134.355
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	0
Crediti d'imposta Art Bonus D.L. 83/2014	0
Credito d'imposta Fondo Unico Nazione FUN Dlgs 117/2017	94.406
Crediti v/erario per IRES es. prec.	1.311
Crediti v/altri	3.268
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>233.340</b>

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>34.111</b>
Incrementi	0
Decrementi	15.427
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>18.684</b>
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	0
Crediti d'imposta Art Bonus	7.522
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	11.086
Depositi cauzionali per utenze	76
<b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>18.684</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla compensazione delle voci "crediti/debiti fiscali".

La voce "Crediti" comprende:

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 22.568, è ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2020.

- l'ammontare del residuo credito d'imposta, determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del Welfare di comunità, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 205/2017. Il suddetto credito d'imposta, è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate e viene utilizzato in compensazione successivamente alla comunicazione dell'avvenuto versamento indicato nelle delibere di impegno (contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto).

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2020 e determinato sull'ammontare delle erogazioni a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, cosiddetto FUN, in applicazione delle disposizioni del Dlgs. 117/2017.

## 5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
c/c Credit Agricole Italia Spa	87.063	4.206.866	4.228.756	65.173
c/c Credit Agricole Italia Spa	1.874.961	7.059.433	8.898.178	36.216
c/c Banco di Sardegna	22.606	0	22.606	0
<b>Totale conti correnti</b>	<b>1.984.630</b>	<b>11.266.299</b>	<b>13.149.540</b>	<b>101.389</b>
Denaro e valori in cassa	40	750	677	113
Carta prepagata	657	3.500	2.804	1.353
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.985.327</b>	<b>11.270.549</b>	<b>13.153.021</b>	<b>102.855</b>

## 6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	0
Risconti attivi	22.935
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>22.935</b>
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	20.270
Altre spese	2.665
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>22.935</b>

La voce "risconti attivi" rappresenta i costi sostenuti per polizze assicurative e altre spese nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

#### 1) PATRIMONIO NETTO

##### VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158	0	0	173.537.158
d) riserva obbligatoria	23.869.017	18.781	0	23.887.798
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	0	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>246.632.707</b>			<b>246.651.488</b>

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione:

risulta incrementato per effetto di:

- accantonamento nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio alla riserva obbligatoria;

#### 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

##### VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	8.000.000	0	0	8.000.000
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.214.389	4.639.614	8.941.737	3.912.266
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	508.924	489.142	485.722	512.344
d) altri fondi	4.220.340	225	57.254	4.163.311
Fondo copertura invest. Impresa strumentale	4.100.000	0	0	4.100.000
Fondo nazionale iniziative comuni	120.340	225	57.254	63.311
<b>Totale fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>20.943.653</b>	<b>5.128.981</b>	<b>9.484.713</b>	<b>16.587.921</b>

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella voce "Altri fondi" di cui ai punti d) oltre all'accantonamento al Fondo Nazionale per Iniziative Comuni promosso dall'Acri, è presente un fondo di copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa Acri/Mef per un importo di euro 4.100.000,00.

I fondi di cui ai punti b) e c) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

<b>DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)</b>	Fondo erogazioni 2021	Fondo erogazioni residuo 2019	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Fondo erogazioni future da credito d'imposta	<b>Valore al 31/12/2020</b>
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.150.000	53.694	73.507	572.392	62.673	3.912.266
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	350.000	67.934	4	0	94.406	512.344
<b>Totale Fondi per le erogazioni</b>	<b>3.500.000</b>	<b>121.628</b>	<b>73.511</b>	<b>572.392</b>	<b>157.079</b>	<b>4.424.610</b>

In particolare si evidenzia come per l'esercizio 2021 i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari è stato interamente costituito mediante l'utilizzo del Fondo erogazioni future.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del suddetto Protocollo d'Intesa, nella tabella che segue, si espone il dettaglio dei decrementi riferibili esclusivamente agli investimenti nella società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

<b>DELIBERE 2020 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL</b>		
<b>Data delibera</b>	<b>Causale</b>	<b>Importo</b>
09/08/2019	Concerti a Teatro stagione 2019/20	134.000
28/10/2019	Mostra "Intimate Audrey"	36.000
10/02/2020	Oneri di gestione	380.000
20/04/2020	Spazio 32 – Spazio Accademia	110.000
30/06/2020	Festival della Mente 2020	305.000
30/06/2020	Accantonamento mancate sponsorizzazioni Festival della Mente 2020	50.000
06/11/2020	Concerti a Teatro stagione 2020/21 – Concorso on line	35.000
06/11/2020	Natale 2020 – installazione luminare	12.200
25/11/2020	Progetto "Cult"	70.000
	<b>Totale delibere 2020</b>	<b>1.132.000</b>

### 3) FONDO RISCHI E ONERI

Fondo per rischi e oneri	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	205.700	0	0	205.700
Fondo svalutazione crediti fiscali es. prec.	0	0	11.086	11.086
<b>Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri</b>	<b>205.700</b>	<b>0</b>	<b>11.086</b>	<b>216.786</b>

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati in esercizi precedenti, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

#### 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	20.766	22.589	17.741	15.918
- di cui quota TFR erogata		9.675		
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		12.914		
<b>Totale Accantonamento</b>	<b>20.766</b>	<b>22.589</b>	<b>17.741</b>	<b>15.918</b>

PERSONALE	31/12/2019	31/12/2020
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	4	4
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

#### 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2019	31/12/2020
Settori rilevanti	2.231.534	1.986.965
Altri settori statuari	159.378	166.194
	<b>2.390.912</b>	<b>2.153.159</b>

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	633.369	671.133
Esercizio corrente	1.757.543	1.482.026
	<b>2.390.912</b>	<b>2.153.159</b>

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: rilevanti o altri ammessi.

## 6) FONDO UNICO NAZIONALE FUN (ex Fondo per il Volontariato L. 266/91)

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
475.110	2.504	475.110	2.504

La voce evidenzia l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991) e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo ONC.

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a euro 94.406 contabilizzato senza interessare il conto economico iscrivendolo per competenza direttamente alla voce "fondi per l'attività di istituto".

## 7) DEBITI

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	492.372
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<b>TOTALE</b>	<b>492.372</b>
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>2.765.539</b>
Incrementi	4.360.502
Decrementi	6.633.669
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>492.372</b>

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	45.530
Debiti v/dipendenti	10.065
Debiti v/amministratori	50.356
Debiti v/fornitori	94.208
Debiti v/collaboratori	5.611
Debiti per fatture da ricevere	164.921
Debiti v/imposte sostitutive	13.000
Debiti v/erario per rit. Fiscali	31.817
Debiti tributari per IRAP esercizio	11.615
Debiti tributari per IRES esercizio	0
Debiti per imposta di bollo maturata	14.000
Debiti v/IVA	198
Debiti previdenziali	35.025
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	5.000
Debiti v/partecipata	10.742
Debiti v/altri	284
<b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>492.372</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla compensazione delle voci "crediti/debiti fiscali".

Si evidenzia che nella rilevazione del debito IRAP per l'esercizio 2020 non si è tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.L. n. 34/2020 c.d. "Decreto rilancio".

a) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	0
Incrementi	0
Decrementi	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>0</b>

## 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>0</b>

## CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
<b>Impegni</b>		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2021	55.000	
<b>TOTALE impegni per erogazioni</b>		<b>55.000</b>
Per investimento in fondi comuni mobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Perennius Global Value 2010	248.421	
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	14.479	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.365.250	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	1.511.868	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	600.000	
<b>TOTALE impegni per investimenti</b>		<b>5.740.018</b>
<b>TOTALE Conti d'ordine</b>		<b>5.795.018</b>

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.365.250;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 248.421;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 14.479;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 1.511.868;
- gli impegni assunti al momento dell'acquisto della società (ora strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l.) per l'importo residuo di euro 600.000.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		3.591.235
Dividendi Credit Agricole Italia S.p.a.	0	
Dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	0	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.383.648	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	241.550	
Dividendi SALT S.p.A.	345.139	
Dividendi DeA Capital S.p.A.	620.898	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		23.595
Dividendi deposito amministrato	23.595	
<b>TOTALE</b>		<b>3.614.830</b>

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

### 2) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie	393.212
provento/dividendo Piattaforma Fondazioni	0
proventi Perennius Global Value	393.212
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.594
cedole su deposito amministrato	2.594
c) Altri interessi attivi	171
<b>TOTALE NETTO</b>	<b>395.977</b>

La voce a) accoglie gli eventuali proventi relativi ai fondi immobilizzati; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

### 3) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<b>Rivalutazioni</b>	<b>0</b>
Deposito amministrato:	
titoli obbligazionari	0
titoli di stato	0
fondi obbligazionari/azionari	0
<b>Svalutazioni</b>	<b>1.113.446</b>
Deposito amministrato:	
titoli azionari warrant	0
titoli azionari	1.113.446
titoli di stato	0
altri fondi	0
<b>Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette</b>	<b>-1.113.446</b>

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2020.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

#### 4) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Risultato Netto
titoli azionari	0	0		0
titoli di stato	7.081	19.015		-11.934
fondi obbligazionari/azionari	40.000	4.400		35.600
Commissioni da negoziazione			1.581	-1.581
Commissioni di gestione			96.840	-96.840
<b>Totale</b>	<b>47.081</b>	<b>23.415</b>	<b>98.421</b>	<b>-74.755</b>

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

#### 5) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Svalutazioni/Utilizzo fondo	
Fondo Atlante	-34.894
Fondo Sviluppo del Territorio	-102.467
Spedia S.p.A. in liquidazione	8.920
Città di Sarzana Itinerari Culturali	4.999
Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l.	-8.817
<b>Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette</b>	<b>-132.259</b>

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico:

- per quanto riguarda Fondo Sviluppo del Territorio, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2020 e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a rilevare una svalutazione pari ad Euro 102.467;
- per quanto riguarda Fondo Atlante, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2020 dal gestore e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a riallineare il valore di bilancio rilevando una svalutazione pari ad euro 34.894.

## 9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	1.886
<b>Saldo</b>	<b>1.886</b>

## 10) Oneri

		Esercizio 2019	Esercizio 2020
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	443.542	473.406
b)	per il personale	387.788	378.903
c)	per consulenti e collaboratori esterni	77.982	108.512
d)	per servizi di gestione del patrimonio	72.468	72.553
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	1.379	1.704
g)	Ammortamenti	320.849	295.918
h)	Accantonamenti	0	11.086
i)	altri oneri	438.811	336.212
	<b>Totale</b>	<b>1.742.819</b>	<b>1.678.294</b>

### Dettaglio oneri

		Esercizio 2019	Esercizio 2020
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	312.599	335.424
	Contributi Inps L. 335/95	47.595	48.796
	Compensi Organo di controllo	83.348	89.186
	<b>Totale a)</b>	<b>443.542</b>	<b>473.406</b>

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua
	Presidente	90.000
	Consiglio di amministrazione	
4	Consiglieri	18.000
	Organo di controllo	
	Presidente	18.000
2	Componenti	12.000
	<b>Gettoni di presenza</b>	
1	Consiglio di Indirizzo – Presidente	400,00
13	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri	800,00
3	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale	400,00
14	Commissioni permanenti	250,00
4	Consiglio di Amministrazione	300,00

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
b)	Personale		
	Retribuzioni	277.606	268.916
	Contributi	75.285	78.537
	Accantonamento TFR	6.233	4.827
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	11.039	12.914
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.621	3.762
	Polizza Sanitaria Integrativa	1.292	1.292
	Spese buoni pasto dipendenti	12.325	8.655
	Altri costi	387	0
	<b>Totale b)</b>	<b>387.788</b>	<b>378.903</b>

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	584	29.548
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali e amministrative	65.198	64.933
	Consulenze tecniche/grafiche	0	0
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	12.200	14.030
	Prestazioni occasionali	0	0
	<b>Totale c)</b>	<b>77.982</b>	<b>108.512</b>

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	72.468	72.553
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	<b>Totale d)</b>	<b>72.468</b>	<b>72.553</b>

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	0	0
	Interessi passivi su c/c	0	328
	Altri interessi passivi	2	2
	Oneri e commissioni bancarie	1.377	1.375
	<b>Totale e)</b>	<b>1.379</b>	<b>1.704</b>

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	239.427	243.092
	Amm.to mobili e arredi	13.580	10.380
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	6.182	6.468
	Amm.to impianti	48.598	29.327
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	207	0
	Amm.to altri oneri materiali	5.989	0
	Amm.to software	652	437
	Amm.to altri oneri immateriali	6.214	6.214
	<b>Totale g)</b>	<b>320.849</b>	<b>295.918</b>

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	0	0
	Altri accantonamenti	0	11.086
	<b>Totale h)</b>	<b>0</b>	<b>11.086</b>

		<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	1.607	1.176
	Prestazioni e servizi di terzi	77.058	39.414
	Canoni di locazione non finanziaria	73.973	64.216
	Libri, giornali, riviste	3.356	805
	Contributi associativi	34.684	32.262
	Spese di rappresentanza e omaggi	9.468	6.963
	Cancelleria e stampati	5.160	2.792
	Spese di viaggio	26.348	9.633
	Assicurazioni	73.422	66.860
	Postali	1.567	115
	Utenze	49.955	34.230
	Manutenzioni	43.518	42.404
	Corsi di aggiornamento	1.153	2.772
	Pulizia	13.251	14.170
	Corrieri	1.350	1.507
	Canoni gestione Internet	9.625	9.820
	Spese varie	13.316	7.071
	<b>Totale i)</b>	<b>438.811</b>	<b>336.212</b>

Gli oneri di esercizio risultano in diminuzione all'esercizio precedente ed alle previsioni del Documento Programmatico.

## 11) Proventi straordinari

Descrizione	
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.502
Interessi su rimborso imposte da contenzioso	209.202
Sopravvenienze attive	9.965
<b>Saldo</b>	<b>220.669</b>

Tra i proventi straordinari si evidenzia l'ammontare dei residui interessi relativi al rimborso di un credito fiscale maturato per l'anno d'imposta 94/95.

## 12) Oneri straordinari

Descrizione	
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	212.474
Minusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali	7.276
Oneri straordinari di consulenza gestione del patrimonio	14.845
Altri oneri straordinari	4.389
<b>Saldo</b>	<b>238.984</b>

Tra gli oneri straordinari si evidenziano le minusvalenze subite dall'alienazione di strumenti finanziari immobilizzati.

## 13) Imposte dell'esercizio

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, IVAFE e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>IRES</b>			
Imponibile IRES corrente	3.640.365	Imposta 24%	873.688
Crediti d'imposta			-49.990
Totale imposta corrente - IRES			<b>823.698</b>
<b>IRAP</b>			
Imponibile IRAP corrente	600.412	imposta 3,9%	23.416
Totale imposta corrente - IRAP			<b>23.416</b>
<b>ALTRE IMPOSTE</b>			
IMU			17.135
TARI			7.570
IVAFE			14.000
Imposta di bollo su titoli			15.292
Imposta di bollo su c/c			275
Altre imposte			336
<b>Totale altre imposte</b>			<b>54.608</b>
<b>Totale imposte d'esercizio</b>			<b>901.722</b>

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile per i dividendi percepiti per l'anno 2020, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

L'IVAFE è dovuta con riferimento all'anno 2020 relativamente al possesso di prodotti finanziari detenuti all'estero; la misura massima d'imposta dovuta dai soggetti diversi da persone fisiche è stabilita in euro 14.000.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

## ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2019	Esercizio 2020
14	Alla riserva obbligatoria	3.563.327	18.781
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statuari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	475.110	2.504
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	13.778.200	72.617
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	2.306.986	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.928.454	0
	<i>di cui al fondo erogazioni future</i>	<i>3.328.454</i>	<i>72.392</i>
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	400.000	0
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	42.760	225
	Fondo copertura invest. Imprese strumentali	4.100.000	0
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	0	0
	<b>Totale</b>	<b>17.816.637</b>	<b>93.902</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

Per l'esercizio 2020 non è stato possibile costituire il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statuari mediante i proventi dell'esercizio.

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato FUN ex Fondo per il volontariato Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della

differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato FUN" (voce 6 dello stato patrimoniale).

L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

## EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

<b>DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2020</b>		
	<b>Utilizzo fondi</b>	<b>Settori</b>
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2019	3.540.693	4.216.003
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2019	332.062	374.814
Fondo erogazioni da credito di imposta	592.746	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	83.091	
Contributi di terzi	42.225	
<b>Totale</b>	<b>4.590.817</b>	<b>4.590.817</b>

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.590.817; nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile prorogato dalla L. 145/2018 per gli anni 2019/2020/2021, la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ognuno degli anni di vigenza del fondo pari al 75% dell'importo deliberato.

<b>Erogazioni deliberate 2020</b>	<b>di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondo settore Volontariato</b>	<b>Credito d'imposta Fondo Povertà</b>	<b>Totale erogazioni al lordo del Credito d'imposta</b>
4.590.817	105.703	291.911	4.882.728

<b>DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2020</b>		
	<b>Da utilizzo fondi o da credito d'imposta</b>	<b>Settori</b>
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2019	3.540.693	4.216.003
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2019	332.062	666.725
Utilizzo credito Fondi erogazione da credito di imposta	592.746	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	83.091	
Contributi di terzi	42.225	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	291.911	
<b>Totale</b>	<b>4.882.728</b>	<b>4.882.728</b>

### **AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Avanzo prima degli accantonamenti	17.816.637	93.902
Accantonamenti dell'esercizio	17.816.637	93.902
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONDO FINANZIARIO	31.12.2020	31.12.2019
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio (da contributi ricevuti da terzi)	42.225	0
accantonamento alla ROB	18.781	3.563.327
accantonamento al volontariato	2.504	475.110
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	225	13.778.200
Destinazione plusvalenza a riserva da rivalutazione e plusvalenze	0	52.451.258
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>63.735</b>	<b>70.267.895</b>
ammortamenti	295.918	320.849
incremento/(decremento) utilizzo riserva	0	0
minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	1.113.446	-195.489
minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	132.259	2.540.909
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	11.086	-6.028
incremento/(decremento) TFR	-4.848	6.233
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	-3.298	4.363
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	0	0
decremento/(incremento) crediti di gestione	2.592.274	-983.868
incremento/(decremento) debiti di gestione	-2.273.167	-528.519
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>1.927.405</b>	<b>71.426.345</b>
erogazioni effettuate nell'esercizio	-4.635.935	-3.521.888
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-475.110	-156.558
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-5.111.045</b>	<b>-3.678.446</b>
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-246.630	-475.265
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	1.282.696	-86.723.498
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	265.102	10.647.269
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	0	0
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	0	0
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>1.301.168</b>	<b>-76.551.494</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-1.882.472</b>	<b>-8.803.595</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>1.985.327</b>	<b>10.788.922</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>102.855</b>	<b>1.985.327</b>

Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo

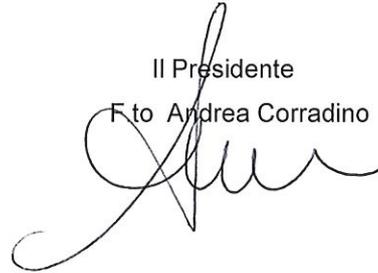
anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- d) risultato della gestione dell'esercizio;
- e) attività istituzionale;
- f) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente

F.to Andrea Corradino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Corradino', positioned below the printed name.

**Fondazione Carispezia**

**Indici Gestionali**

**Informazioni integrative definite in ambito ACRI**

**Dati statistici al 31/12/2020**

## INDICATORI GESTIONALI

In ambito ACRI sono stati definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni nella realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'anno precedente.

<b>Redditività</b>			
<b>Indice 1</b>		2019	2020
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Proventi totali netti</b>	19.855.355	1.545.651
	<b>Patrimonio</b>	262.124.907	262.796.989
		0,075747685	0,00588154
	<b>Indice 1</b>	<b>7,57%</b>	<b>0,59%</b>
<b>Indice 2</b>		2019	2020
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Proventi totali netti</b>	19.855.355	1.545.651
	<b>Totale attivo</b>	283.903.312	285.932.159
		0,069937032	0,005405656
	<b>Indice 2</b>	<b>6,99%</b>	<b>0,54%</b>
<b>Indice 3</b>		2019	2020
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Avanzo d'esercizio</b>	18.185.004	-49.004
	<b>Patrimonio</b>	262.124.907	262.796.989
		0,069375338	-0,000186471
	<b>Indice 3</b>	<b>6,94%</b>	<b>-0,02%</b>

*Indice n. 1:* l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti;

*Indice n. 2:* l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

*Indice n. 3:* l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

La tabella relativa alla voce proventi totali netti per l'anno 2020 comprende l'iscrizione di parte della plusvalenza relativa all'operazione di alienazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, non destinata direttamente alla riserva da rivalutazione e plusvalenze come consentito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001

PROVENTI TOTALI NETTI					
ANNO 2019	ANNO 2020				
8.359.218	3.614.830	voce 2 conto economico			
1.286.873	395.977	voce 3 conto economico			
195.489	-1.113.446	voce 4 conto economico			
284.907	-74.755	voce 5 conto economico			
-2.540.909	-132.259	voce 6 conto economico			
-72.468	-72.553	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)			
14.614.273	1.502	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)			
0	-212.474	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)			
-2.272.028	-861.171	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)			
<b>19.855.355</b>	<b>1.545.651</b>				

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti		anno	Attivo a valori correnti		anno
	262.521.224	2018		279.276.354	2018
	261.728.590	2019		288.530.270	2019
<i>media</i>	<b>262.124.907</b>		<i>media</i>	<b>283.903.312</b>	
	261.728.590	2019		288.530.270	2019
	263.865.388	2020		283.334.048	2020
<i>media</i>	<b>262.796.989</b>		<i>media</i>	<b>285.932.159</b>	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio			
ANNO 2019	ANNO 2020		
19.855.355	1.545.651	Proventi totali netti	
1.670.351	1.594.655	Oneri di funzionamento	
<b>18.185.004</b>	<b>-49.004</b>		

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento					
ANNO 2019	ANNO 2020				
443.542	473.406	voce 10 parziale (compensi organi statutari)			
387.788	378.903	voce 10 parziale (oneri per il personale)			
77.982	108.512	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)			
1.379	1.704	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)			
320.849	295.918	voce 10 parziale (ammortamenti)			
438.811	336.212	voce 10 parziale (altri oneri)			
<b>1.670.351</b>	<b>1.594.655</b>				

Efficienza			
<b>Indice 1</b>		Valori correnti	
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.700.700	media quinquennio
	<b>Proventi totali netti</b>	8.857.244	media quinquennio
		0,192012323	
	<b>Indice 1</b>	<b>19,20%</b>	
<b>Indice 2</b>		Valori correnti	
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.700.700	media quinquennio
	<b>Deliberato</b>	4.443.442	media quinquennio
		0,382743828	
	<b>Indice 2</b>	<b>38,27%</b>	
<b>Indice 3</b>		2019	2020
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.727.043	1.700.700
	<b>Patrimonio</b>	262.124.907	262.796.989
		0,006588626	0,006471535
	<b>Indice 3</b>	<b>0,66%</b>	<b>0,65%</b>

*Indice n. 1:* l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

*Indice n. 2:* l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

*Indice n. 3:* l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti (valutato come sopra evidenziato), correlandoli alla dimensione della Fondazione.

Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

#### Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

La tabella relativa alla voce proventi totali netti per l'anno 2020 comprende l'iscrizione di parte della plusvalenza relativa all'operazione di alienazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, non

destinata direttamente alla riserva da rivalutazione e plusvalenze come consentito dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2016	1.784.591	7.675.204	4.527.211	2018	262.521.224
2017	1.805.099	7.627.768	4.505.746	2019	261.728.590
2018	1.648.806	7.582.240	4.313.062	media	<b>262.124.907</b>
2019	1.670.351	19.855.355	4.280.375	2019	261.728.590
2020	1.594.655	1.545.651	4.590.817	2020	263.865.388
media	<b>1.700.700</b>	<b>8.857.244</b>	<b>4.443.442</b>	media	<b>262.796.989</b>

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>			
Indice 1		2019	2020
	<b>Deliberato</b>	4.363.761	4.590.817
	<b>Patrimonio</b>	262.124.907	262.796.989
		0,016647640	0,017469062
	<b>Indice 1</b>	1,66%	1,75%
Indice 2		2019	2020
	<b>Fondo di stabilizzazione</b>	8.000.000	8.000.000
	<b>Deliberato</b>	4.363.761	4.590.817
		1,833280970	1,742609213
	<b>Indice 2</b>	1,83	1,74

*Indice n. 1*

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti (valutato come sopra evidenziato).

*Indice n. 2*

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

<b>COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>			
Indice 1		2019	2020
	<b>Partecipazione nella conferitaria</b>	121.354.145	121.354.145
	<b>Totale attivo fine anno</b>	288.530.270	283.334.048
		0,420594155	0,428307667
	<b>Indice 1</b>	42,06%	42,83%

*Indice n. 1*

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**

*Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,*

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2020, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € **93.902**, prima degli accantonamenti di importo pari ad € 21.510, che determinano un avanzo residuo pari ad € 72.392. Al riguardo si precisa che, a differenza di quanto avvenuto per l'esercizio 2019, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2020, la destinazione di un parziale avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26.3.2019 Prot. DT 28772, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		<b>€ <u>266.120.148</u></b>
PASSIVO	2.880.739	
PATRIMONIO	246.723.880	
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	16.515.529	
TOTALE A PAREGGIO		<b>€ <u>266.120.148</u></b>

## CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizio 2021	55.000
Impegni per investimenti	5.740.018

TOTALE CONTI D'ORDINE **€ 5.795.018**

## CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	3.614.830	
Proventi finanziari	395.977	
Proventi altri	1.886	
Proventi della gestione straordinaria	220.669	
Totale RICAVI		<b>€ 4.233.362</b>

Oneri gestione ordinaria	517.277	
Oneri organi della Fondazione	473.406	
Costi del personale	378.903	
Oneri finanziari	1.189.905	
Ammortamenti	295.918	
Accantonamenti	11.086	
Svalutazione immobilizz. Finanziarie	132.259	
Oneri gestione straordinaria	238.984	
Imposte e tasse	901.722	
Totale COSTI		<b>€ 4.139.460</b>

Avanzo dell'esercizio	93.902
Accantonamenti ed erogazioni	21.510

**AVANZO RESIDUO € 72.392**

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	173.537.158
Riserva Obbligatoria	23.887.798
Riserva Integrità del Patrimonio	2.960.764
Avanzo Residuo	<u>72.392</u>
	<b>246.723.880</b>

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 18.781, misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale di riferimento;
- al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato FUN** istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/91), per € 2.504, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- agli **Altri Fondi** l'importo di € 225 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 17.741; l'importo del fondo pari a € 15.918, tenuto conto della quota di utilizzo dai Fondi di previdenza nel corso dell'esercizio per Euro 22.589, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2020. Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 8.000.000;

Attestiamo inoltre che:

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2020 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della "cultura", cosiddetto "Art Bonus" in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1, del DL 83/2014. Il suddetto credito di imposta, per l'ammontare complessivo di Euro 7.522 dopo la ripartizione della prima delle tre quote annuali di pari importo a partire dell'esercizio 2019.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio si è ritenuto di dover iscrivere tra i proventi straordinari e non capitalizzare una parte della plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazione per € 1.502 mentre complessivamente le operazioni di rivalutazione e svalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie hanno determinato un saldo netto di € -132.259.

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro

dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2020, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, rilevandone la correttezza, (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

In conclusione il Collegio rileva quanto riportato ai punti 2 e 8 della relazione del consiglio di amministrazione in merito alla situazione venutasi a creare in seguito dell'emergenza epidemiologica originata dal cosiddetto Coronavirus e attenendosi a quanto evidenziato e all'attuale situazione finanziaria prende atto del probabile se non certo peggioramento delle performance finanziarie con le immaginabili conseguenze, situazioni queste che peraltro trovano la Fondazione già attiva con le prudenziali politiche di accantonamento eseguite.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);
- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dell'OIC 29;
- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non

immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

-le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 24-25 ter del c.c. e dall'OIC 10;

-la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

-il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

-il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;

- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto modificato con provvedimento del MEF n° 28755 del 4.4.2017, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in data 2 aprile nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

#### **Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,**

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari ad **€ 72.392**, dopo accantonamenti per **€ 21.510**.

La Spezia, 02.04.2021

Il Collegio Sindacale

F.to Alberto Funaro	Presidente
F.to Cristiana Malatesta	Sindaco effettivo
F.to Enrica Angella	Sindaco effettivo



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Giovanni Falcone, 30/A  
43121 PARMA PR  
Telefono +39 0521 236211  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

#### Revisione a titolo volontario

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 2 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Gianluca Tagliavini  
Socio

[www.fondazionecarispezia.it](http://www.fondazionecarispezia.it)





